
Per un'etica pubblica della cura: vulnerabilità, dipendenza e reciprocità

Autore: Vittorio Pelligra

Fonte: Nuova Umanità

In questo saggio abbiamo voluto porre in evidenza alcuni degli elementi fondanti su cui può organizzarsi un'etica pubblica della cura e i suoi nessi con i modelli di organizzazione dell'attività di fornitura di servizi alla persona e in particolare ai disabili. Questi elementi sono la vulnerabilità e le conseguenti dipendenze che agiscono nei confronti di diverse fasi della propria esistenza, trattamento di valore fondamentale della persona come fine in sé, non fondato su fini di rapporto insuperabili nel quale l'oggetto di cura e di cura sono sintomatici e possono trovare attuazione solo attraverso di una relazione che non è un'attività di servizio ma una relazione che mira al benessere del servizio e in particolare al benessere del servizio. Questi elementi sono la vulnerabilità e la conseguente dipendenza che agiscono nei confronti di diverse fasi della propria esistenza, ottenute in valore fondamentale della persona come fine in sé, non fondato su fini di rapporto insuperabili nel quale l'oggetto di cura e di cura sono sintomatici e possono trovare attuazione solo attraverso di una relazione che non è un'attività di servizio ma una relazione che mira al benessere del servizio e in particolare al benessere del servizio. La vulnerabilità e la dipendenza sono elementi che agiscono nei confronti di diverse fasi della propria esistenza, ottenute in valore fondamentale della persona come fine in sé, non fondato su fini di rapporto insuperabili nel quale l'oggetto di cura e di cura sono sintomatici e possono trovare attuazione solo attraverso di una relazione che non è un'attività di servizio ma una relazione che mira al benessere del servizio e in particolare al benessere del servizio. La vulnerabilità e la dipendenza sono elementi che agiscono nei confronti di diverse fasi della propria esistenza, ottenute in valore fondamentale della persona come fine in sé, non fondato su fini di rapporto insuperabili nel quale l'oggetto di cura e di cura sono sintomatici e possono trovare attuazione solo attraverso di una relazione che non è un'attività di servizio ma una relazione che mira al benessere del servizio e in particolare al benessere del servizio.

Articolo completo disponibile in Pdf